

Soriano. Il progetto presentato dal sindaco Bartone e dall'assessore regionale Mancini

Convento, stanziati 450mila euro

Il finanziamento dalla Regione per il recupero del complesso ipogeico

di NANDOSCARMOZZINO

SORIANO - Sono passati soltanto pochi giorni dall'annuncio del realizzando "Museo del Terremoto", unico nel suo genere in Italia, ed ecco che il sindaco di Soriano Francesco Bartone annuncia con rinnovata soddisfazione l'incastornarsi di un altro importante tassello nel mosaico dell'interessante iniziativa. Presso il complesso Santa Chiara di Vibo Valentia, infatti, è stato siglato dal sindaco Francesco Bartone e dall'assessore regionale Giacomo Mancini il partenariato del Pisl che vede Soriano comune capofila del progetto operativo e finanziato per un importo pari a 1.200.000 euro cosiddetto "La memoria ritrovata. Ferro e fuoco, terremoti e ricostruzioni", nell'ambito dell'azione di recupero "Borghi di eccellenza della Calabria".

Nella conferenza stampa, il sindaco del Comune dell'Alto Mesima - epicentro, nel 1783, della terribile terza scossa, pari al decimo grado della scala Mercalli, del terremoto che rase al suolo interi paesi e fece scomparire numerosi villaggi - ha voluto sottolineare l'importanza del programma Pisl per l'entroterra vibonese e in modo particolare per il partenariato costituito dai comuni di Soriano, Filadelfia, Franca-villa Angitola (l'antica Castemonardo), Pizzo, Mileto (ricostruita in altro sito) e Dinami, tutti uniti da un denominatore comune progettuale in modo propositivo ed efficace tanto che infatti si sono visti finanziare gli interventi di riqualificazione e di valorizzazione dei centri storici. Per quanto riguarda Soriano, il sindaco Bartone e l'assessore Mancini hanno illustrato la proposta esecutiva che vede l'impegno di 450.000 euro per il recupero

e il riuso del complesso ipogeico risalente al XVI secolo come sostrato al complesso conventuale di San Domenico (parzialmente distrutto), volgarmente conosciuto come "Scuri". A lavori ultimati, tutti gli spazi, finora in parte sconosciuti e poco fruibili dalle schiere di visitatori che ogni anno fanno tappa a Soriano, saranno utilizzati per impiantare il "Museo del Terremoto", unico in Italia e che vede impegnati tra gli altri nella sua realizzazione la scienziata, sismologa e vulcanologa Emanuela Guidoboni, il museo del Louvre di Parigi con l'archeologo e storico Salvatore Settis.

«E' un altro tassello che va aggiungersi - dichiara il sindaco Bartone - al mosaico delle tante opere pubbliche realizzate e premia in particolare l'attenzione costante che questa Amministrazione ha dedicato per il recupero e la valorizzazione del complesso conventuale San Domenico, che tanta importanza riveste ancora oggi in Calabria e in Europa». Anche grazie - si deve aggiungere - al varo del Museo dei Marmi, fortemente voluto da Bartone, grande contenitore dove sono stati raccolti i "cocci", vale a dire statue e quant'altro, preziose testimonianze del barocco meridionale, adesso uniche nel Meridione, e di quella maestosità che contraddistinse il monumentale complesso conventuale fino a quando rimase intatto, per circa quattro secoli. A questo punto la palla passa all'ufficio tecnico comunale, che dovrà entro pochi giorni trasmettere la pratica progettuale alla Suap di Vibo Valentia per l'espletamento di tutte le procedure d'appalto dei lavori. Ed è ciò che si augurano quanti sono appassionati di storia e tradizione popolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Francesco Bartone e l'assessore regionale Giacomo Mancini

